

MINISTERO DEL TESORO
Ragioneria Generale dello Stato

Bilancio sperimentale di previsione dello Stato per l'anno
finanziario 1991 e pluriennale per il triennio 1991-1993

TABELLA n. 9

Ministero dei Lavori Pubblici

29 settembre 1990

PAGINA BIANCA

UNITA' N. 1 : Personale

Accoglie gli oneri relativi al trattamento economico del personale in servizio nonché gli oneri per il personale in quiescenza che non ha maturato il diritto a pensione ovvero che ha maturato tale diritto, ma che non beneficia delle procedure di acquisizione delle proprie spettanze attraverso i ruoli di spesa fissa.

Inoltre accoglie altri oneri di personale che concernono i compensi incentivanti e per lavoro straordinario, le indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale ed all'estero e per trasferimenti, l'indennità chilometrica per gli ufficiali e sorveglianti idraulici.

Il personale interessato appartiene alla categoria degli impiegati civili e operai dello Stato ed è composto, sostanzialmente da dirigenti il cui trattamento economico fondamentale è stabilito da specifiche leggi (D.P.R. n. 748/72, ecc.) e da dipendenti pubblici appartenenti al comparto del personale dei ministeri (punto 1 - art. 1 - D.P.R. n. 68/86).

Tale personale presta servizio presso la sede centrale del Ministero e presso gli uffici periferici quali i Provveditorati alle Opere Pubbliche ed i Magistrati alle Acque e per il Po, ed è destinato all'assolvimento dei compiti specifici dell'Amministrazione.

La consistenza e la composizione organica del personale, i posti coperti al 1 aprile 1990 come pure le relative spettanze stipendiali, sono riportati negli appositi allegati al vigente stato di previsione del Ministero.

Gli emolumenti stipendiali fissi sono corrisposti attraverso le procedure degli ordinativi diretti attuate nella stessa Amministrazione centrale ovvero attraverso le procedure dei ruoli di spesa fissa in carico alla Direzione Provinciale del Tesoro.

Il fabbisogno complessivo esposto in lire 5,605 miliardi presenta un decremento dello 0,2% rispetto al precedente esercizio dovuto a minori esigenze.

UNITA' N.2 : Studi, progettazione, direzione lavori e collaudi

Le spese comprese nell'unità si riferiscono agli studi ed indagini, nonché alle progettazioni e direzione dei lavori e collaudi inerenti l'esecuzione delle opere di competenza dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Detti incarichi di lavoro di norma vengono affidati ai funzionari tecnici della predetta Amministrazione; peraltro possono anche essere affidati a liberi professionisti laddove è richiesta una specifica competenza per particolari lavori, oppure è necessario affrontare studi e progettazioni in tempi brevi.

Trattasi in definitiva di spese strettamente connesse alla realizzazione di opere pubbliche, per cui la loro quantificazione determina indirettamente il volume ed i tempi di realizzazione delle opere eseguibili negli anni successivi.

Il fabbisogno complessivo esposto in lire 13,068 miliardi presenta un decremento del 7 % rispetto al

precedente esercizio atteso che gli stessi oneri ricadono ora sugli specifici capitoli che prevedono i singoli interventi.

UNITA' N. 3 : Servizio idrografico, mareografico e sismico

L'unità in questione comprende le spese per l'attuazione di importanti compiti istituzionali dell'Amministrazione dei lavori pubblici quali il servizio idrografico, mareografico e sismico.

Il servizio idrografico - il cui ammodernamento e potenziamento è stato effettuato con assegnazioni straordinarie autorizzate dalle leggi 29 aprile 1981, n. 162 e 26 febbraio 1982, n. 52 - si estende sul territorio nazionale con una rete di teletrasmissione di dati idro-pluviometrici per la conoscenza in tempo reale delle piene dei corsi d'acqua e relative pubblicazioni dei dati sugli annuali idrografici.

Il servizio mareografico si avvale di 24 stazioni di rilevamento con idonea strumentazione per la memorizzazione dei livelli marini e provvede alla pubblicazione dei dati rilevati sugli annuali mareografici.

Il servizio sismico nazionale investe

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'importante settore del controllo della sismicità del territorio nazionale e prevede il progressivo allestimento di una rete mobile di interventi parallelamente alla realizzazione di attrezzate reti locali di rilevamento.

Il fabbisogno complessivo esposto in lire 9,000 miliardi presenta una costanza rispetto al precedente esercizio.

UNITA' N.4 : A l t r e

Nell'ambito delle spese di funzionamento l'unità in parola compendia, oltre alle spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività istituzionale del Dicastero dei lavori pubblici, anche un complesso di oneri promiscui che non riveste una particolare significatività sotto l'aspetto quantitativo.

Questi ultimi sono costituiti, prevalentemente, da trasferimenti alle famiglie e da somme non attribuibili al momento della previsione del bilancio.

Le spese in discorso sono di natura prevalentemente discrezionale e condizionano nella loro entità l'efficacia operativa del centro organizzativo cui si riferiscono.

Nella specie analiticamente esposta nell'allegata scheda illustrativa, assumono particolare rilevanza le spese riguardanti il funzionamento del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, e degli uffici decentrati e periferici dell'Amministrazione, nonché le

spese per la pubblicazione del Giornale del Genio Civile e dell'Albo Nazionale dei Costruttori.

Il fabbisogno complessivo esposto in lire 27,417 miliardi presenta un incremento del 10 % rispetto a maggiori esigenze derivanti dal funzionamento del centro di coordinamento per la sicurezza della circolazione stradale.

UNITA' N. 5 : Manutenzione opere pubbliche

L'unità comprende gli oneri per manutenzione e riparazione degli edifici pubblici statali e di quelli privati destinati a sedi di uffici pubblici statali compresi gli immobili in uso alle Università' ed altri Istituti culturali e scientifici.

Rientrano nella medesima unità' anche le spese di manutenzione delle opere portuali (di competenza statale) e delle opere marittime in generale, compresa la manutenzione dei mezzi effossori, l'acquisto delle dotazioni di bordo, e dei cantieri di raddobbo.

L'unità comprende, in fine, le spese di manutenzione e riparazione delle vie navigabili e delle opere idrauliche di competenza statale, nonché il servizio di polizia lagunare.

Il fabbisogno complessivo esposto in lire 105,455 miliardi presenta un incremento del 3 % rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente a maggiori esigenze.

UNITA' N. 6 : Edilizia di servizio

Le spese indicate nell'unità si riferiscono agli interventi statali nel settore dell'edilizia di servizio.

Esse comprendono essenzialmente, la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di edifici pubblici o di uso pubblico, nonché la manutenzione straordinaria degli edifici in uso alla Presidenza della Repubblica, al Parlamento ed agli Organismi Internazionali.

In questo aggregato rilevante è la spesa destinata alla realizzazione di caserme della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, della Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco è autorizzata da specifiche leggi che prevedono interventi pluriennali per la realizzazione delle infrastrutture di servizio (legge n.831 del 1986, legge n.16 del 1985, legge n. 197 del 1985).

Da ultimo va evidenziato che in tale unità sono ricompresi sia la spesa per l'abbattimento delle

barriere architettoniche, sia gli oneri per l'adeguamento degli edifici alla normativa in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi.

Il fabbisogno complessivo esposto in lire 427,500 miliardi presenta un decremento del 12 % rispetto al precedente esercizio e ciò a seguito di minori assegnazioni al fine di consentire un rapido riassorbimento dei residui di stanziamento.

UNITA' N.7 : Opere marittime e portuali

Nell'ambito di tale unità si comprendono le spese per la costruzione di opere relative ai porti ed altre opere marittime nonché le spese per la costruzione, la sistemazione ed il completamento di infrastrutture intermodali, recuperi, rinnovazioni e riparazione di mezzi effossori ed escavazioni marittime.

Inoltre si prevedono contributi a favore dei comuni, dei loro consorzi e degli enti autorizzati per l'esecuzione di opere marittime di loro competenza.

Il fabbisogno complessivo esposto in lire 105,00 miliardi presenta un incremento dell'28 % rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente a maggiori oneri per spese di ripristino a seguito di mareggiate.

UNITA' N.8 : Interventi nel territorio di Trieste

La spesa allocata nella presente unità rappresenta la quota parte del Fondo destinato agli interventi del territorio di Trieste, istituito con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, assegnando all'Amministrazione dei lavori pubblici per l'esecuzione di opere pubbliche, comprese le opere marittime e portuali e le opere di interesse artistico, nonché per ogni altro intervento di carattere straordinario nella zona di Trieste.

UNITA' N.9 - Ricerca scientifica

La spesa per la ricerca scientifica si estrinseca attraverso convenzioni con le Università ed istituti specializzati per le ricerche in materia di opere pubbliche.

Il fabbisogno complessivo esposto in lire 0,500 miliardi presenta una costanza rispetto al precedente esercizio.

UNITA' N.10: Risanamento e ricostruzione zone terremotate

L'unità comprende le varie spese connesse agli interventi promossi a seguito di eventi sismici.

In particolare esse si riferiscono agli interventi per il ripristino o ricostruzione di edifici pubblici o di uso pubblico, di opere igieniche e sanitarie, di edifici scolastici, di edifici di culto, di edifici di interesse storico-artistico, di ospedali, di strade e piazze, di caserme di polizia e di vigili del fuoco e di ogni altra opera di interesse pubblico nelle zone della Sicilia, del Friuli-Venezia Giulia, dell'Emilia-Romagna, della Calabria, dell'Umbria, delle Marche, del Lazio, dell'Abruzzo, del Molise, della Campania, della Puglia e della Basilicata colpite negli anni da eventi sismici.

Ulteriori spese a carico dello Stato in conseguenza del risanamento delle zone terremotate riguardano la sistemazione idrogeologica dei bacini idrografici delle zone delle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto, l'attuazione dei piani di ricostruzione dei

comuni delle Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio, la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, la demolizione e lo sgombero dei ruderi e macerie a salvaguardia della pubblica incolumità, la funzionalità dei ricoveri provvisori e la rimozione degli stessi lasciati liberi dai terremoti della Sicilia.

L'azione dello Stato per il risanamento delle zone terremotate si estrinseca, inoltre, nella concessione di contributi a privati per la ricostruzione o la riparazione di fabbricati adibiti a civili abitazioni, ovvero, all'esercizio di attività artigianale commerciali o professionale e di contributi ad Enti, Associazioni, Cooperative, Condomini, Imprese e privati cittadini per il ripristino o la ricostruzione di immobili di loro proprietà.

UNITA' N. 11: Edilizia sanitaria

L'unità comprende i contributi concessi dallo Stato per l'esecuzione di opere di edilizia ospedaliera da parte degli Enti interessati, nonché interventi diretti, approvati come progetti F.I.O., per la costruzione ed il completamento di strutture ospedaliere aventi carattere scientifico.

UNITA' N.12: Patrimonio culturale non statale

La presente unità accoglie gli oneri per gli interventi diretti alla conservazione del patrimonio immobiliare di interesse storico artistico non statale.

In particolare si evidenziano le spese riguardanti le opere per la tutela del patrimonio storico-artistico di interesse nazionale, quali il consolidamento della torre di Pisa, il restauro della basilica di S.Marco in Venezia, del duomo e chiostro di Monreale e della cattedrale di Palermo, nonché la salvaguardia del carattere storico monumentale ed artistico delle città di Siena e di Urbino.

Ulteriori interventi di natura straordinaria riguardano, poi, il restauro e la conservazione degli edifici di carattere storico ed artistico e del patrimonio artistico mobiliare, ed in particolare il centro storico di Venezia e di Chioggia nell'ambito del sistema di interventi a salvaguardia di Venezia e della sua laguna. Tali opere sono gestite direttamente dal Magistrato alle Acque, ovvero dalla Provincia e dai

Comuni interessati con specifiche assegnazioni di fondi.

Il fabbisogno complessivo esposto in lire 25,415 miliardi presenta un decremento dell'65 % rispetto al precedente esercizio a seguito delle eliminazioni di residui passivi perenti.

UNITA' N.13 : Edilizia abitativa

In detta unità sono ricomprese le spese sostenute in materia di edilizia residenziale.

Con esse si provvede alla realizzazione di unità abitative autorizzate da leggi speciali intervenute nel tempo; così si è provveduto a realizzare abitazioni per i senza tetto a seguito di eventi bellici o di eventi sismici o per eliminare case malsane.

Dette finalità sono state conseguite, mediante concessione di contributi in conto capitale o in conto interessi, con la collaborazione degli istituti autonomi per le case popolari territorialmente competenti od altri enti a ciò preposti.

UNITA' N. 14: Edilizia scolastica

La presente unità comprende gli oneri sostenuti in materia di edilizia scolastica, cioè per la costruzione, l'ampliamento od il completamento di edifici scolastici.

Leggi speciali hanno previsto interventi nelle regioni a statuto ordinario od a statuto speciale, nonché la ricostruzione di istituti scolastici in zone colpite da eventi sismici e alluvionali.

Tali interventi sono realizzati direttamente dai Provveditorati regionali alle opere pubbliche o da comuni ed altre istituzioni a seguito di concessioni di contributi.

Trattasi, peraltro, di oneri residuali tenuto conto del trasferimento delle competenze in materia di edilizia scolastica alle Regioni ed altri Enti locali a seguito del D.P.R. 616 del 1972.

UNITA' N.15 : Edilizia penitenziaria

La presente unità comprende tutte le autorizzazioni di spesa emanate per la costruzione, il completamento, l'adattamento e la permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena, nonché i relativi oneri per progettazione e direzione dei lavori e per le rilevazioni geognostiche.

Il fabbisogno complessivo esposto in lire 450,000 miliardi presenta un incremento del 61 % rispetto precedente esercizio.

UNITA' N. 16: Opere stradali

Le spese allocate nella presente unità si riferiscono principalmente ai contributi a favore di province, comuni e loro consorzi per l'esecuzione di opere stradali di interesse degli enti locali nonché di contributi all'ANAS per la realizzazione di opere di viabilità statale. Inoltre sono previste le spese per la costruzione di opere ai valichi di frontiera e per la istituzione del Centro di Coordinamento per la Sicurezza della circolazione stradale.

UNITA' N.17: Opere idrauliche ed elettriche

L'unità comprende le spese di costruzione, sistemazione e riparazione delle opere idrauliche e delle vie navigabili di competenza statale nonché la sistemazione di corsi d'acqua e la realizzazione di serbatoi per la laminazione di piene.

Fanno parte, inoltre, le spese per il rilevamento, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati relativi alla ricognizione degli invasi e dighe di ritenuta e la redazione di piani di bacino.

Sono previsti anche interventi di opere idrauliche e di difesa del suolo mirati alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

Nella stessa unità sono collocati gli oneri derivanti dalla concessione di contributi e sovvenzioni ad Enti locali per la realizzazione di opere idrauliche e per la costruzione di opere per fornire di energia elettrica gli enti che ne sono sprovvisti.

UNITA' N. 18: Opere igieniche

Nella presente unità sono comprese le spese per contributi a favore dei comuni ed Enti autorizzati alla costruzione, l'ampliamento e la sistemazione degli acquedotti e fognature.

Parimenti fanno parte della predetta unità le residue spese per la realizzazione del piano straordinario delle opere igienico-sanitarie per il triennio 1979-1981.

Il fabbisogno complessivo esposto in lire 5,000 miliardi presenta un decremento del 58 % rispetto al precedente esercizio dovuto alla eliminazione dei residui passivi perenti.

UNITA' N.19: Opere varie

In detta unità sono comprese spese per interventi di diversa tipologia che non trovano collocazione in altre unità ovvero che riguardano interventi in più settori.

Vi sono quindi ricomprese, gli oneri per revisione prezzi, per risoluzione di vertenze in via amministrativa o giurisdizionale e per imposta sul valore aggiunto e per il completamento delle opere statali finanziate con leggi speciali.

Nella presente unità rientrano, inoltre, i residui interventi previsti per l'edilizia per il culto nonché contributi agli enti locali per l'esecuzione di opere pubbliche di loro competenza e le somministrazioni speciali ai comuni di Venezia e Chioggia per l'acquisizione ed il restauro di immobili da destinare ad attività sociali culturali, artigianali e commerciali e per l'acquisizione di aree da destinare ad insediamenti produttivi nell'ambito degli interventi diretti alla salvaguardia di Venezia.

UNITA' N.20: Altre calamità naturali e danni bellici

Nella presente unità si ricomprende un sistema di interventi connessi a calamità di natura eterogenea - ma comunque diverse da quelle di origine sismica - ed ai danni conseguenti i trascorsi eventi bellici. Quanto ai primi essi riguardano le spese per l'apprestamento dei materiali e delle necessità più urgenti per i primi interventi occorrenti nelle pubbliche calamità, nonché le spese per la realizzazione di interventi necessari per la salvaguardia di abitati minacciati da frane e smottamenti, per il risanamento del rione "Sassi" di Matera, per la protezione del territorio di Ravenna dal fenomeno della subsidenza, e per la sistemazione idraulica dei comuni della Valtellina colpiti dalle avversità atmosferiche.

Ulteriori interventi sono effettuati mediante la concessione di contributi ai comuni interessati da calamità naturali.

Gli oneri relativi al risanamento dei danni bellici riguardano, invece, l'attuazione di piani di

ricostruzione, dei comuni danneggiati da eventi bellici ed alla concessione di contributi ai proprietari per la ricostruzione e la riparazione dei fabbricati distrutti o danneggiati dalla guerra.

Il fabbisogno complessivo esposto in lire 14,000 miliardi presenta un decremento del 64 % rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente a minori esigenze.

MINISTERO DEL TESORO
Ragioneria Generale dello Stato

Bilancio sperimentale di previsione dello Stato per l'anno
finanziario 1991 e pluriennale per il triennio 1991-1993

TABELLA n. 10

Ministero dei Trasporti

29 settembre 1990

PAGINA BIANCA

UNITA' N.1: PERSONALE

Accoglie gli oneri relativi al trattamento economico del personale in servizio presso il Gabinetto del Ministro e le Segreterie particolari nonché quello in servizio presso la Direzione Generale programmazione, organizzazione e coordinamento i cui compiti tendono ad assicurare il coordinamento nell'esercizio della funzione pubblica nei trasporti, la programmazione in genere e la pianificazione degli investimenti.

Il personale interessato appartiene alla categoria degli impiegati civili dello Stato ed è composto, sostanzialmente, da dirigenti il cui trattamento economico fondamentale è stabilito da specifiche leggi (D.P.R. n. 748/72, e successive integrazioni) e da dipendenti pubblici appartenenti al comparto del personale dei ministeri (punto 1 - art. 1 - D.P.R. n. 68/86) i cui assegni fissi ed ogni altro emolumento è disciplinato dagli accordi sindacali stipulati nell'ambito della normativa della legge quadro sul pubblico impiego (legge n. 93/83) e da dipendenti pubblici appartenenti al comparto del personale dell'Ente ferrovie dello Stato (cap. n. 2551) per il quale vengono rimborsati, allo stesso Ente, gli emolumenti relativi agli stipendi per detto personale distaccato o comandato presso il Ministero dei trasporti.

Tale personale presta normalmente servizio presso il Gabinetto del Ministro ed è utilizzato dall'Amministrazione per l'assolvimento di compiti attinenti al funzionamento dello stesso Gabinetto e degli uffici dei Sottosegretari, mentre presso la

Direzione Generale programmazione, organizzazione e coordinamento (P.O.C.), sono utilizzate n. 87 unità di cui all'art. 2 della legge n. 1085/1967 e n. 80 unità dipendenti dall'Ente ferrovie dello Stato.

La consistenza e la composizione organica del personale, i posti coperti al 30 aprile 1990 come pure le relative spettanze stipendiali, sono riportati negli appositi allegati al vigente stato di previsione del Ministero.

Gli emolumenti stipendiali fissi sono corrisposti attraverso le procedure degli ordinativi diretti attuate dalla stessa Amministrazione centrale ovvero attraverso le procedure dei ruoli di spesa fissa in carico alla Direzione Provinciale del Tesoro.

Nella stessa unità sono compresi gli oneri per il personale in quiescenza che non ha maturato il diritto a pensione: indennità per una sola volta in luogo di pensione, indennità di licenziamento e similari, indennità per una volta tanto ai mutilati ed invalidi paraplegici per causa di servizio; detta indennità non viene pagata mediante ruoli di spesa fissa in quanto, ai sensi della legge n. 29 del 1979, non viene liquidata direttamente all'interessato, ma versata direttamente all'INPS con ordinativo diretto. Per quanto riguarda, invece, i trattamenti provvisori di pensioni, attualmente si provvede attraverso le Direzioni Provinciali del Tesoro, come disposto dalla legge n. 428 del 7 agosto 1985.

Tra le componenti retributive fisse (oneri inderogabili) del personale in servizio, oltre allo stipendio ed all'indennità

integrativa speciale e tra quelle accessorie (oneri inderogabili), è da segnalare il compenso incentivante.

Tra le componenti retributive di carattere accessorio, qualificate tra gli oneri di fabbisogno è da menzionare l'indennità e rimborso spese di missione.

Lo stanziamento complessivo, esposto in lire 13.721 milioni, presenta un incremento del 31% rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente all'aumento del fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi, per lire 3.000 milioni.

UNITA' 2: ALTRE

Nell'ambito delle spese di funzionamento, quantificate in uno stanziamento di complessive lire 350 milioni, l'unità in parola compendia, oltre le spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività istituzionale del dicastero, anche un complesso di oneri promiscui che non riveste una particolare significatività sotto l'aspetto quantitativo.

Questi ultimi sono costituiti, prevalentemente, da trasferimenti alle famiglie e da somme non attribuibili al momento della previsione di bilancio.

Le spese in discorso sono di natura prevalentemente discrezionale e condizionano nella loro entità l'efficacia operativa del centro organizzativo cui si riferiscono.

Nella specie, analiticamente esposta nell'allegata scheda illustrativa, assumono particolare rilevanza le spese riguardanti l'acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni, gli accertamenti sanitari, le cure, i ricoveri e le protesi, la stampa e la carta bollata, il rilascio di documenti mediante apparecchi di riproduzione, le elezioni dei rappresentanti del personale in seno ai Consigli di Amministrazione, lo sviluppo delle attività di informazione, l'equo indennizzo al personale, le liti e gli arbitraggi, gli speciali incarichi, il funzionamento di consigli e comitati, bolli postali, il

funzionamento della biblioteca, le statistiche e l'acquisto-funzionamento dell'elaboratore elettronico, la esecuzione degli impianti bilaterali relativi alla cooperazione internazionale, la manutenzione dei locali, l'attuazione di corsi di preparazione - formazione - aggiornamento del personale.

Lo stanziamento complessivo esposto in lire 350 milioni, presenta un decremento di lire 42.462 milioni rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente:

- alla scadenza della legge 67/88, per lire 1.000 milioni;
- alle minori esigenze relative alle spese per liti, per lire 40.090 milioni.

UNITA' N. 3: PERSONALE

Accoglie gli oneri relativi al trattamento economico del personale in servizio e le relative spese accessorie (Cat. II - Lit. 242.724 milioni).

Il personale interessato appartiene alla categoria degli impiegati civili e operai dello Stato ed è composto, sostanzialmente, da dirigenti della carriera tecnica amministrativa, il cui trattamento economico fondamentale è stabilito da specifiche leggi (D.P.R. n. 748/72, e successive integrazioni) e da dipendenti pubblici appartenenti al comparto del personale dei ministeri (punto 1 - art. 1 - D.P.R. n. 68/86) i cui assegni fissi ed ogni altro emolumento è disciplinato dagli accordi sindacali stipulati nell'ambito della normativa della legge quadro sul pubblico impiego (legge n. 93/83).

Tale personale presta normalmente servizio presso il Ministero dei trasporti e presso le direzioni compartimentali provinciali ed è utilizzato dall'Amministrazione per l'assolvimento dei compiti attinenti alla motorizzazione civile.

La consistenza e la composizione organica del personale, i posti coperti al 30 aprile 1990 come pure le relative spettanze stipendiali, sono riportati negli appositi allegati al vigente stato di previsione del Ministero.

Gli emolumenti stipendiali fissi sono corrisposti attraverso le procedure degli ordinativi diretti attuate dalla stessa Amministrazione centrale e mediante ruoli di spesa fissa per coloro che prestano servizio presso le sedi periferiche.

Tra le componenti retributive fisse (oneri inderogabili), oltre allo stipendio ed all'indennità integrativa speciale e tra quelle accessorie (oneri inderogabili), sono da segnalare il compenso incentivante determinato, da ultimo, ai sensi del D.P.R. n. 44 del 1990 nonché il compenso derivante dall'applicazione dell'art. 19 - commi 8, 9, 10 - della legge 1 dicembre 1986, n. 870, concernente misure urgenti straordinarie per i servizi della Direzione Generale della M.C.T.C.

Tra le componenti retributive di carattere accessorio, qualificate tra gli oneri di fabbisogno, sono da menzionare:

- Indennità e rimborso spese di missione
- Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti.

Lo stanziamento complessivo esposto in lire 242.724 milioni, presenta un incremento del 21 % rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente all'aumento dell'indennità integrativa speciale per lire 4.662 milioni, alle nuove assunzioni per lire 21.702 milioni ed altri aumenti periodici di stipendio compresi i contributi e le ritenute sugli stessi.

UNITA' 4: SERVIZI INFORMATICI

Nella presente unità grava la gestione dell'intero sistema informativo della Direzione Generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, necessario allo svolgimento dei principali compiti di istituto:

motorizzazione, trasporto a impianti fissi, trasporto merci, personale e affari economici.

In particolare, la gestione predetta - il cui onere è quantificato nel cap. n. 1567 in lire 48.000 milioni - comprende un centro elaborazione dati, vari minisistemi intermedi allocati presso le sedi periferiche e apparecchi videoterminali, con stampanti asservite, installati negli uffici provinciali e centri prove autoveicoli.

La Direzione Generale della motorizzazione si avvale di tali strutture meccanizzate per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, quali l'emissioni di patenti, carte di circolazione, licenze e autorizzazioni al trasporto merci, albo dei trasportatori, statistiche, i trasporti a fune, la matricola e concorsi, il bilancio e la gestione dei capitoli di spesa.

La medesima Direzione, inoltre, intende realizzare altri processi elaborativi che investono molteplici settori in via di espansione quale l'attuazione del progetto definitivo per la trasmissione dati via satellite (stazioni satellite e sistemi dipartimentali di concentrazione).

Lo stanziamento complessivo sopra esposto in L. 48.000 milioni, presenta un decremento del 3% (lire 1.600 milioni) rispetto al precedente esercizio dovuto alle minori occorrenze nell'esercizio meccanizzato degli schedari.

UNITA' 5: ALTRE

Nell'ambito delle spese di funzionamento, quantificate in uno stanziamento di complessive lire 46.404 milioni, l'unità in parola compendia oltre le spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività istituzionale del dicastero, anche un complesso di oneri promiscui che non riveste una particolare significatività sotto l'aspetto quantitativo.

Questi ultimi sono costituiti, prevalentemente, da trasferimenti alle famiglie e da somme non attribuibili al momento della previsione di bilancio.

Le spese in discorso sono di natura prevalentemente discrezionale e condizionano nella loro entità l'efficacia operativa del centro organizzativo cui si riferiscono.

Nella specie, analiticamente esposta nell'allegata scheda illustrativa, assumono particolare rilevanza le spese riguardanti il rimborso all'Ente ferrovie dello Stato per il funzionamento dell'ufficio centrale mobilitazione, gli speciali incarichi, il funzionamento di consigli e comitati, i bolli postali, il fitto e la manutenzione - riparazione di locali, l'espletamento di concorsi, l'acquisto, il noleggio e la manutenzione dei mezzi di trasporto, il funzionamento del centro sperimentale impianti a fune, il funzionamento della biblioteca, gli studi di carattere tecnico, l'organizzazione e la partecipazione a convegni,

l'attuazione di corsi di preparazione - formazione - aggiornamento del personale, la provvista e la fornitura gratuita di patenti e carte di circolazione, la gestione delle attrezzature tecniche per i servizi della motorizzazione, le statistiche relative all'autotrasporto merci, l'acquisto - manutenzione di mezzi di trasporto e di mezzi speciali, il funzionamento e noleggio delle apparecchiature di controllo fisse e mobili per gli accertamenti tecnici, l'impianto e la gestione dell'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi, la pubblicità, gli interventi di ammodernamento e miglioramento dei servizi della motorizzazione civile, le misure previdenziali contro i rischi, i rimborsi ai privati ed agli autotrasportatori di eventuali eccedenze sulle somme versate.

Lo stanziamento complessivo sopra indicato, esposto in lire 46.404 milioni, presenta un incremento dell'1% rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente alle esigenze della gestione.

UNITA' N. 6: PERSONALE

Accoglie gli oneri relativi al trattamento economico del personale in servizio e le relative spese accessorie (Cat. II - Lit.38.011 milioni).

Il personale interessato appartiene alla categoria degli impiegati civili e operai dello Stato ed è composto, sostanzialmente, da dirigenti della carriera amministrativa, tecnica, della navigazione aerea e dei direttori di aeroporto il cui trattamento economico fondamentale è stabilito da specifiche leggi (D.P.R. n. 748/72, e successive integrazioni) e da dipendenti pubblici appartenenti al comparto del personale dei ministeri (punto 1 - art. 1 - D.P.R. n. 68/86) e ad altri comparti (ruolo tecnico degli ispettori di volo, degli esperti della circolazione aerea e dell'assistenza al volo, dei disegnatori e degli addetti al traffico) i cui assegni fissi ed ogni altro emolumento è disciplinato dagli accordi sindacali stipulati nell'ambito della normativa della legge quadro sul pubblico impiego (legge n. 93/83).

Tale personale presta normalmente servizio presso il Ministero dei trasporti - Direzione Generale dell'Aviazione civile - e presso le direzioni di circoscrizione aeroportuale ed è utilizzato dall'Amministrazione per l'assolvimento dei compiti attinenti all'aviazione civile.

La consistenza e la composizione organica del personale, i posti coperti al 30 aprile 1990 come pure le relative spettanze stipendiali, sono riportati negli appositi allegati al vigente

stato di previsione del Ministero.

Gli emolumenti stipendiali fissi sono corrisposti attraverso le procedure degli ordinativi diretti attuate dalla stessa Amministrazione centrale e mediante ruoli di spesa fissa per coloro che prestano servizio presso le sedi periferiche.

Tra le componenti retributive fisse (oneri inderogabili), oltre allo stipendio ed all'indennità integrativa speciale e tra quelle accessorie (oneri inderogabili), sono da segnalare:

- il compenso incentivante determinato, da ultimo, ai sensi del D.P.R. n. 44 del 1990;
- l'indennità giornaliera al personale in servizio negli aeroporti;
- l'indennità mensile agli ispettori di volo assunti con contratto a termine;
- l'indennità giornaliera ai direttori di aeroporto inclusi in turni di reperibilità;
- l'indennità oraria di volo da corrispondere al personale comandato a svolgere, a bordo degli aeromobili, i compiti istituzionali.

Tra le componenti retributive di carattere accessorio, qualificate tra gli oneri di fabbisogno, sono da menzionare:

- Indennità e rimborso spese di missione
- Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti.

Lo stanziamento complessivo di cui sopra, esposto in lire 38.011 milioni, presenta un decremento del 13% rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente alla rideterminazione

degli emolumenti stipendiali rapportati ai posti coperti ed a quelli da coprire a seguito di nuove assunzioni, nonchè allo storno di fondi riguardante i compensi incentivanti la produttività (per lire 1.500 milioni).

UNITA' 7: ESERCIZIO AEROPORTI

La presente unità accoglie le spese relative al funzionamento dei servizi aeroportuali - da erogarsi da parte della Direzione Generale per l'aviazione civile a carico dei capitoli n. 2068, n. 2079 e n. 2081 - che concernono la fornitura di energia elettrica, di combustibili per le centrali termiche, acqua e contributi consortili, intesi a garantire l'efficienza, la regolarità e la sicurezza delle attività aeronautiche.

A tali interventi, quantificati nella complessiva spesa di lire 33.810 milioni, si aggiungono quelli attinenti alla conduzione e manutenzione degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, la pulizia e la vigilanza degli aeroporti nonché l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di mezzi speciali, attrezzature, apparati, macchinari ed utensili vari per l'espletamento dei servizi aeroportuali nonché le spese per il controllo di volo delle rotte delle linee aeree, degli scali inerenti operazioni di volo nonché della rispondenza operativa degli apparati.

Lo stanziamento di cui sopra, di lire 33.810 milioni, presenta un decremento del 14% rispetto al precedente esercizio derivante soprattutto dalla eliminazione degli oneri pregressi relativi ai servizi di pulizia, conduzione e manutenzione degli aeroporti.

UNITA' 8: ALTRE

Nell'ambito delle spese di funzionamento l'unità in parola compendia, oltre alle spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività istituzionale del dicastero, anche un complesso di oneri promiscui che non riveste una particolare significatività sotto l'aspetto quantitativo.

Questi ultimi sono costituiti, prevalentemente, da trasferimenti alle famiglie e da somme non attribuibili al momento della previsione di bilancio.

Le spese in discorso, di complessive lire 5.112 milioni sono di natura prevalentemente discrezionale e condizionano, nella loro entità, l'efficacia operativa del centro organizzativo cui si riferiscono.

Nella specie, analiticamente esposta nell'allegata scheda illustrativa, assumono particolare rilevanza le spese riguardanti il funzionamento del Consiglio Superiore dell'Aviazione civile e di consigli - comitati e commissioni, le uniformi del personale addetto agli aeroporti, gli speciali incarichi, i bolli postali ed il servizio telex, il fitto e la manutenzione dei locali, l'arredamento di alloggi di servizio negli aeroporti, l'attrezzatura di corsi di preparazione - formazione - aggiornamento del personale, il funzionamento della biblioteca,

l'acquisto e la manutenzione di mezzi di trasporto, la pubblicità il trasporto di materiale, l'ufficio del rappresentante italiano presso l'organizzazione dell'aviazione civile internazionale, l'organizzazione e la partecipazione a convegni e congressi, gli studi e la stampa di pubblicazioni di carattere tecnico, il recupero e trasporto di relitti di veicoli, la contabilizzazione e la elaborazione dei dati, le verifiche concernenti la corretta applicazione delle normative sulle tariffe ed i diritti di traffico nel trasporto aereo, le provvidenze alle famiglie del personale deceduto in incidenti di volo.

Lo stanziamento sopra esposto, di lire 5.112 milioni, presenta un decremento del 5% circa rispetto al precedente esercizio dovuto ad una più realistica determinazione delle esigenze di gestione.

UNITA' 9: FONDO NAZIONALE RIPIANO DEFICIT
AZIENDE DI TRASPORTO

L'unità in esame, il cui intervento finanziario è di lire 3.669.214 milioni, accoglie il Fondo nazionale per il ripiano dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubbliche e private di competenza regionale, provinciale e comunale, istituito con legge 10 aprile 1981, n. 151 (capitolo n. 1660).

Detta legge, nell'istituire il Fondo di cui sopra, stabilisce i principi fondamentali cui devono attenersi le regioni a statuto ordinario nell'esercizio delle potestà legislative e di programmazione in materia di trasporti pubblici locali, intendendo per tali i servizi adibiti normalmente al trasporto collettivo di persone e di cose effettuati in modo continuativo o periodico con itinerari, orari, frequenze e tariffe prestabilite a offerta differenziata, con esclusione di quelli di competenza dello Stato.

Il Ministro dei trasporti, con proprio decreto, di concerto con il Ministro del tesoro e d'intesa con la Commissione consultiva interregionale stabilisce i criteri di ripartizione del Fondo tra le regioni (art.9 della legge n. 151/81) sulla base delle dimensioni dei servizi effettuati e delle caratteristiche del territorio su cui i servizi stessi si svolgono, nonché del progressivo conseguimento delle condizioni economiche di bilancio

delle aziende.

Le stesse Regioni, poi, in relazione alle somme assegnate trasferiscono alle Aziende di trasporto detti finanziamenti secondo procedure e parametri prestabiliti.

La somma iscritta in sede di previsione nella indicata unità, determinata con apposita norma nella legge finanziaria, è la componente di vari importi che costituiscono lo stanziamento definitivo.

Infatti con legge 26 febbraio 1982, n. 51 - art. 27 quater - è stato disposto che l'incremento del Fondo viene determinato annualmente con la legge finanziaria anche in relazione all'incremento della componente prezzi nella variazione del prodotto interno lordo ai prezzi di mercato, verificatosi nell'anno precedente e risultante nella relazione generale sulla situazione economica del Paese.

Lo stanziamento sopra esposto in lire 3.669.214 milioni, presenta un decremento, rispetto al precedente esercizio, dovuto all'adeguamento del Fondo nazionale trasporti alla legislazione vigente.

UNITA' 10: TRASPORTI IN GESTIONE DIRETTA

Nella presente unità sono considerate le spese di esercizio nel settore delle ferrovie in gestione governativa ed in quelle della navigazione lacuale.

Tali spese, da erogarsi a valere sul capitolo n. 1653 e quantificate in lire 950.000 milioni sono destinate sia al ripiano dei disavanzi di esercizio, sia all'approvvigionamento di attrezzature tecniche e di ufficio, sia ai rinnovi di impianti fissi e di materiale rotabile automobilistico e di navigazione, e sia alla copertura di situazioni debitorie pregresse.

L'unità considera gli interventi le cui spese sono strettamente correlate ad assicurare il funzionamento dei servizi pubblici di trasporto esercitati dalle aziende commissariali alla dilatazione dei quali bilanci concorrono, in larga misura, gli oneri derivanti dall'applicazione del contratto nazionale di lavoro e contratti integrativi aziendali, cui si associa l'espansione fisiologica delle spese di esercizio per la parte concernente le manutenzioni degli impianti fissi, del materiale rotabile ed i consumi di energia e di carburante per la trazione.

Parte dello stanziamento, infine, viene destinata al rinnovo del parco rotabile su gomma, all'acquisto di attrezzature per eseguire le riparazioni e manutenzioni degli impianti del parco veicolare, all'acquisto di mobili e macchine per gli

uffici, nonchè per provvedere al pagamento delle scorte di magazzino - di proprietà delle ex imprese concessionarie - acquisite dalle Gestioni di recente istituzione, all'atto dell'assunzione diretta dei servizi di trasporto.

Lo stanziamento complessivo esposto in lire 950.000 milioni, rimane costante rispetto al precedente esercizio.

UNITA' 11: TRASPORTI IN CONCESSIONE

Nella presente unità sono compresi gli interventi a favore delle imprese esercenti i servizi di trasporto in regime di concessione (ferrovie, tramvie extraurbane, funivie ed assunzioni in servizio pubblico ed autolinee non di competenza delle regioni); trattasi, nella specie, di sovvenzioni ordinarie di esercizio da erogarsi a valere sui capitoli nn. 1652, 1654 e 2155 per complessive lire 564.000 milioni.

Le sovvenzioni in parola - in relazione alla norma di cui alla legge 8 giugno 1978, n. 297 - sono dirette a promuovere, tra l'altro, la gestione dei servizi ferroviari in condizioni di equilibrio economico attraverso il finanziamento di parte delle spese di esercizio.

Ciò in funzione anche del decreto-legge 13 marzo 1980, n. 66 con il quale, in attesa che fosse data attuazione all'art. 15 della citata legge n. 297 - secondo cui il Governo doveva presentare un piano per il risanamento tecnico - economico delle ferrovie in regime di concessione o in gestione governativa, tenute presenti le esigenze di inquadramento nel piano generale dei trasporti - è stata autorizzata l'erogazione alle ferrovie predette di acconti sino al limite massimo dell'80% delle maggiori perdite annue di esercizio effettivamente verificatesi per le aziende del settore, acconti da recuperare in sede di

liquidazione della nuova sovvenzione annua di esercizio.

A dette sovvenzioni sono da aggiungere i sussidi integrativi di esercizio, (non di competenza regionale) di carattere temporaneo a favore sia di ferrovie e di tramvie che di servizi di navigazione interna.

Nella stessa unità sono considerati, inoltre, i contributi alle società di navigazione aerea esercenti servizi di trasporto aereo di linea Alitalia, Ati, Alisarda in relazione ad apposite convenzioni.

Lo stanziamento complessivo di cui sopra, di lire 564.000 milioni, presenta un decremento dell'1% circa rispetto al precedente esercizio dovuto a riduzioni (lire 4.000 milioni) per contributi e sovvenzioni a società di navigazione aerea.

UNITA' 12: INTERVENTI DIVERSI

L'unità in questione comprende un complesso di interventi a favore di Enti ed Istituti, nazionali ed internazionali.

In particolare tali interventi - da erogarsi a carico dei capitoli nn. 1651, 1663, 2154, 2156 e 2570 - comprendono una spesa complessiva di lire 3.278 milioni e riguardano:

- il funzionamento della delegazione Italo-Svizzera per il Sempione e per il comitato permanente del congresso internazionale ferroviario in Bruxelles per attività svolte nel campo dei trasporti;
- l'organizzazione per l'Aviazione civile internazionale e per l'assistenza area del nord-atlantico. In particolare si tratta delle quote associative alla predetta organizzazione e della partecipazione alle spese di funzionamento dei suoi enti regionali (Commissione europea dell'aviazione civile) ovvero di accordi multilaterali;
- l'attività di studio e ricerche nell'interesse del Ministero dei trasporti in cui figurano gli enti soggetti alla vigilanza della Direzione generale dell'Aviazione civile (Aereo club d'Italia, Registro aeronautico italiano, Ente nazionale della gente dell'aria). Tra gli interventi sopra indicati figura, anche, la concessione di contributi al CRAL, contributi che trovano fondamento nella legge 20 giugno 1956, n. 612 - art. 1 -

e nel decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1990, n. 44 - art. 15;

- vari enti nazionali ed esteri che svolgono attività di interesse dell'Aviazione civile.

Lo stanziamento sopra indicato in complessive lire 3.278 milioni, presenta un decremento del 95% rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente alla riduzione di contributi e quote ad enti ed istituzioni ed alla eliminazione di residui passivi perenti relativi agli autoservizi pubblici di linea.

UNITA' 13: EDILIZIA DI SERVIZIO

L'unità in questione considera le spese per la realizzazione degli impianti e degli annessi uffici operativi occorrenti per gli accertamenti tecnici di competenza dei centri prove autoveicoli e degli uffici provinciali della Direzione generale della motorizzazione civile.

Si riscontrano, inoltre, le spese per la progettazione e la costruzione degli impianti del centro superiore ricerche e prove veicoli a motore e dispositivi nonché della pista per le prove ad alta velocità di autoveicoli.

Nell'unità vengono, altresì, compresi sia la realizzazione degli impianti e degli annessi servizi tecnici occorrenti al funzionamento del sistema di elaborazione dati e sia gli investimenti per gli interventi di ammodernamento e miglioramento dei servizi della motorizzazione i cui oneri, in applicazione dell'art. 19 della legge 1 dicembre 1986, n. 870, concernente misure urgenti straordinarie per i servizi della Direzione Generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione del Ministero dei trasporti, sono a carico dei privati che richiedono le operazioni in materia di motorizzazione elencate nella Tab. 3 della citata legge n. 870.

I diversi oneri, quantificati in lire 113.300 milioni sono erogati a carico dei capitoli nn. 7202, 7203 e 7209 e presentano

un decremento del 6% rispetto al precedente esercizio derivante dalla opportunità di rideterminare più appropriatamente gli interventi riguardanti la realizzazione e la progettazione degli impianti.

UNITA' 14: OPERE MARITTIME E PORTUALI

In detta unità vengono considerate le spese per la realizzazione di nuovi approdi e infrastrutture necessari per la razionalizzazione del traghettamento sullo stretto di Messina e per l'organizzazione di un sistema integrato di trasporti e di servizi.

Gli interventi considerati nell'unità in argomento tendono al miglioramento della qualità dei servizi, alla minimizzazione degli effetti di inquinamento ambientale ed alla realizzazione di condizioni di massima sicurezza per la navigazione sullo stretto; essi vengono eseguiti a valere sullo stanziamento, di complessive lire 52.000 milioni, iscritto al capitolo n. 7210.

Con la legge finanziaria n. 67/1988 - art. 13 - in particolare, è stata prevista la realizzazione di nuovi approdi e delle infrastrutture necessarie di collegamento autorizzando la complessiva spesa di lire 300 miliardi per il triennio 1988-1990.

Con la successiva legge 5 maggio 1989, n. 160 - art. 1 - (di conversione del decreto-legge 4 marzo 1989, n. 77) concernente disposizioni urgenti in materia di trasporti e di concessioni marittime, sono stati previsti ulteriori interventi per il rapido raggiungimento delle finalità di cui all'autorizzazione di spesa della citata legge n. 67.

In particolare si prevede di utilizzare le disponibilità

iscritte nell'unità in argomento per la realizzazione del sistema V.T.S. (Vessel Traffic Service) per garantire condizioni di sicurezza nella navigazione sullo Stretto di Messina.

Lo stanziamento sopra esposto, per lire 52.000 milioni, presenta un decremento rispetto al predente esercizio dovuto al trasporto di fondi al Ministero della marina mercantile relativo all'Accordo di programma previsto nella citata legge n. 160.

UNITA' 15: ATTREZZATURE ED IMPIANTI

In tale unità, i cui oneri ammontano a complessive lire 1.000 milioni, vengono considerati gli interventi che la Direzione Generale della motorizzazione realizza e riguardanti:

- le attrezzature del centro sperimentale impianti a fune e per attrezzature funiviarie,
- l'acquisto delle apparecchiature di controllo fisse e mobili e la realizzazione degli impianti occorrenti agli uffici periferici per i nuovi accertamenti tecnici di competenza,
- le attrezzature tecniche per i servizi della motorizzazione civile.

Tali ultimi investimenti, in applicazione della legge 1° dicembre 1986, n. 870 concernente misure urgenti straordinarie per i servizi della Direzione Generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione del Ministero dei trasporti, sono correlati alle somme iscritte all'Entrata dello Stato in quanto versate dagli utenti che richiedono determinati servizi alla predetta Direzione Generale.

In particolare alle spese relative alle attrezzature tecniche per i servizi della motorizzazione si fa fronte con quota parte dei versamenti effettuati dagli utenti per le finalità indicate all'art 16, concernenti le misure previdenziali contro i rischi connessi all'espletamento dei servizi demandati

al personale della motorizzazione, la provvista e fornitura gratuita agli interessati di patenti, carte di circolazione, moduli di domande e di versamenti; per fabbisogni di stampati, registri, ecc.; per le attrezzature tecniche e la gestione e manutenzione dei relativi impianti compresi gli annessi uffici operativi.

L'esecuzione gestoria avviene a carico dei capitoli nn. 7241, 7242 e 7243.

Lo stanziamento, esposto in lire 1.000 milioni, presenta un decremento del 50% rispetto al precedente esercizio dovuto ad una migliore quantificazione delle esigenze.

UNITA' 16: TRASPORTI IN GESTIONE DIRETTA

L'unità in parola accoglie gli oneri delle gestioni che lo Stato cura direttamente e che concernono sia il rinnovamento, l'ammodernamento ed il potenziamento dei servizi di trasporto (ferrovie Calabro-Lucane ed automezzi integrativi, ferrovie Nord-Milano, Circumvesuviana, Cumana e Circumflegrea), sia gli investimenti nei settori dei servizi ferroviari e di navigazione interna.

Nello stesso ambito sono, inoltre, considerate le spese di carattere patrimoniale per le gestioni dirette di ferrovie e di servizi di navigazione lacuale nonché le spese per il finanziamento di progetti relativi all'ammodernamento di ferrovie (Cancello-Benevento) e per il funzionamento dei servizi di navigazione lacuale.

L'erogazione di tali spese, per complessive lire 10.300 milioni è eseguita a valere sui capitoli nn. 7208, 7272, 7276, 7278 e 7297.

Lo stanziamento di cui sopra, di lire 10.300 milioni, presenta un decremento del 50% circa rispetto al precedente esercizio dovuto ad una riduzione delle spese di carattere patrimoniale dei servizi di navigazione lacuale.

UNITA' 17: TRASPORTI IN CONCESSIONE

La presente unità considera gli interventi che si realizzano sia mediante sovvenzioni per la costruzione di ferrovie, tramvie e filovie extraurbane, funivie ed ascensori in servizio pubblico e sia mediante contributi per opere di riparazioni urgenti e sovvenzioni in capitale per costruzioni, lavori ed incrementi patrimoniali, trasformazione di sistemi di trazione di ferrovie e tramvie.

Essa comprende, inoltre, le spese per l'ammodernamento ed il potenziamento delle ferrovie Nord-Milano, Circumvesuviana, Cumana, Circumflegrea e Alifana, nonché alcuni progetti finanziati con fondi FIO per l'ammodernamento e potenziamento delle ferrovie Napoli Poggioreale-Pomigliano d'Arco, Cumana, Roma-Lido, e per il completamento del raddoppio della linea Fuorigrotta-Pozzuoli della ferrovia Cumana e il quadruplicamento della ferrovia Nord Milano-Bovisa Saronno.

In particolare, le leggi che hanno contribuito maggiormente alla realizzazione degli interventi di cui sopra sono: la legge 16 ottobre 1975, n. 493 (conversione del decreto-legge 13 agosto 1975, n. 377) che ha disposto la erogazione di contributi per l'attuazione di sistemi di trasporti metropolitani, e la legge 16 marzo 1976, n. 86 che ha autorizzato il Ministero dei trasporti ad effettuare interventi per

l'ammodernamento ed il potenziamento della ferrovia Alifana secondo un piano quinquennale.

La legge finanziaria n. 67/1988, poi, al fine di incentivare la realizzazione degli impianti fissi, sedi di attività di interporto, ha autorizzato ulteriori somme da effettuare secondo gli indirizzi del Piano Generale dei trasporti.

Della stessa unità, infine, fanno parte gli interventi per incentivare la realizzazione degli impianti fissi, sede di attività di interporto, quelli finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F E S R) per l'ammodernamento della ferrovia Alifana, nonché le somme da erogare alla regione Friuli - Venezia Giulia per le esigenze urbanistiche, viarie e di servizi sociali connesse alla costruzione dello scalo merci ferroviario di Cervignano del Friuli.

Gli interventi di cui alla presente unità comportano una spesa di complessive lire 301 milioni e vengono eseguiti a valere sui capitoli nn. 7271, 7273, 7292, 7293, 7298, 7299, 7300, 7301, 7302, 7303, 7306, 7307 e 7701.

Lo stanziamento sopra esposto, in lire 301 milioni, presenta un decremento molto consistente rispetto al precedente esercizio derivante dall'adeguamento delle autorizzazioni di spesa di cui alla legge 27 dicembre 1983, n. 730 (con ricorso alla BEI), in relazione al riparto delle disponibilità esistenti nel Ministero del bilancio ed alla scdenza dell'art. 13 della legge finanziaria 11 marzo 1988, n. 67.

UNITA' 18: METROPOLITANE

L'unità in questione riguarda gli interventi per le quattro linee metropolitane in esercizio in Italia - due a Roma e due a Milano - da eseguirsi a valere sui capitoli nn. 7201, 7274, 7275 e 7277 per una complessiva spesa di lire 122.364 milioni.

In particolare, detti interventi riguardano:

- il contributo nelle spese per la costruzione della linea e per la provvista del materiale rotabile e di esercizio di ferrovie metropolitane;
- il concorso nella spesa per la costruzione delle opere di completamento e per l'approvvigionamento del materiale rotabile e di esercizio (metropolitana di Roma);
- il concorso nella spesa per il completamento della costruzione delle opere civili, dell'attrezzaggio e dell'approvvigionamento di materiale rotabile (metropolitana di Napoli).

In particolare la legge 29 dicembre 1969, n. 1042 ha stabilito che per la realizzazione di ferrovie metropolitane in comuni od agglomerati di comuni con popolazione complessiva non inferiore a 400 mila abitanti poteva essere accordato dallo Stato un contributo annuale, per trenta anni. Con successiva legge 23 febbraio 1974, n. 24, è stato stabilito un ulteriore limite di impegno ai sensi della citata legge n. 1042; limite che è stato riproposto con le leggi di bilancio n. 132/1975 e n. 702/1976.

Inoltre, con legge 19 febbraio 1970, n. 82 è stato autorizzato il finanziamento delle opere di completamento e del materiale rotabile della linea "A" della ferrovia metropolitana di Roma, mentre le leggi finanziarie dal 1986 in poi sono intervenute, mediante concorso dello Stato, nella spesa per il completamento della costruzione delle opere civili, dell'attrezzaggio, dell'approvvigionamento di materiale rotabile per la linea della metropolitana di Napoli.

Con D.P.R. n. 616/77 la competenza sulla costruzione ed esercizio delle ferrovie metropolitane, è stata trasferita alle regioni, pur rimanendo allo Stato la competenza di vigilanza in materia di sicurezza (nulla osta tecnico).

L'intervento finanziario dello Stato, esauriti i fondi di cui alla legge n. 1042/69 e successivi rifinanziamenti, si espleta mediante la garanzia dei mutui.

Ove, invece, l'intervento preveda la concessione di contributi istituiti di volta in volta con leggi finanziarie o con leggi speciali, spetta al Ministero dei trasporti anche la vigilanza sull'utilizzazione dei fondi assegnati.

Lo stanziamento complessivo esposto in lire 122.364 milioni, presenta un decremento del 59% rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente alla scadenza dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 7 della legge finanziaria 22 dicembre 1986, n. 910 ed all'art. 1 della legge finanziaria 27 dicembre 1989, n. 407.

UNITA' 19: AEROPORTI

L'unità in questione considera gli oneri per la progettazione, la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di aeroporti, eliporti e campi di volo, nonché gli studi per la realizzazione del piano generale degli aeroporti e dei sistemi per la sicurezza aeroportuale.

La istituzione degli impianti telefonici, telescriventi e radiotelegrafici necessari ad assicurare il collegamento tra gli aeroporti tra loro e con l'ente centrale fa parte degli interventi ricompresi in questa unità in uno sia con il completamento e l'ammodernamento di aeroporti aperti al traffico civile di linea, sia con la manutenzione straordinaria, l'adeguamento e lo sviluppo degli stessi aeroporti.

Dopo le leggi n. 524/1956 e n. 291/1968 si è avuta, prima, la legge n. 825/1973 con la quale è stato disposto un finanziamento per interventi urgenti ed indispensabili da realizzare negli aeroporti aperti al traffico aereo civile, e quindi la legge n. 449/1985 con la quale è stato autorizzato un ulteriore intervento finanziario per la realizzazione delle opere di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione necessarie ad assicurare, a breve e medio termine, il funzionamento delle infrastrutture aeroportuali dei sistemi intercontinentali di Roma-Fiumicino e di Milano-Malpensa.

Da considerare, inoltre, gli interventi sugli aeroporti intermedi che vengono disposti con fondi ordinari di bilancio e mediante accesso ai finanziamenti FIO, disposti con le leggi finanziarie a partire dal 1984.

Nella stessa unità convergono, inoltre, i finanziamenti provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per l'adeguamento della rete aeroportuale, in applicazione del Regolamento CEE n. 1787/84.

L'esecuzione degli interventi accolti nella presente unità è effettuata a valere sui capitoli nn. 7501, 7502, 7504, 7508, 7509, 7510, 7511, 7512 e 7551 con una spesa complessiva di lire 360.537 milioni la quale presenta un incremento del 77% rispetto al precedente esercizio dovuto, principalmente, alla rimodulazione della legge n. 449 del 1985 la cui autorizzazione di spesa, già prevista nell'anno 1989, è stata iscritta nell'anno 1991.

UNITA' 20: FONDO COMUNE PER RINNOVI IMPIANTI FISSI
E MATERIALE ROTABILE DELLE FERROVIE

La presente unità accoglie gli oneri, per complessive lire 103.000 milioni, relativi al Fondo comune per rinnovo impianti fissi e materiale rotabile delle ferrovie in regime di concessione ed in gestione governativa istituito dalla legge n. 297/78 (art.10).

Le quote del predetto Fondo sono assegnate annualmente alle varie aziende esercenti le ferrovie (società concessionarie e gestioni governative) a valere sul capitolo 7206 previa determinazione delle medesime quote, sulla base delle istanze presentate dalle aziende, sentito il parere delle regioni territorialmente competenti.

La ripartizione del Fondo tiene conto della necessità di portare a termine gli interventi già iniziati, e quelli indispensabili al mantenimento della sicurezza dell'esercizio, dei ritardi assommati nella realizzazione delle opere e dell'importanza delle ferrovie che assicurano un cospicuo trasporto di viaggiatori.

La Direzione Generale della motorizzazione, annualmente, propone che gli interventi di rinnovo ed integrazione da realizzare con detto Fondo vengano classificati in categorie prestabilite ed avallate dal Comitato tecnico interministeriale - istituito in applicazione della legge n. 297 sopra indicata -. La

stessa Direzione Generale nell'ambito di ciascuna categoria può autorizzare diverse utilizzazioni proposte dalle aziende rispetto alle indicazioni del piano previsionale.

Lo stanziamento complessivo esposto in lire 103.000 milioni, presenta una costante rispetto al precedente esercizio.

UNITA' 21: FONDO NAZIONALE PER LA RISTRUTTURAZIONE
DELL'AUTOTRASPORTO CONTO TERZI

Nell'unità in questione vengono considerati gli interventi finanziari per la rottamazione e la sostituzione di autoveicoli destinati al trasporto di cose per conto terzi dietro esame della documentazione trasmessa dalle imprese che hanno presentato istanza di contributo ai sensi della legge n. 404/85 concernente "Provvedimenti urgenti per la ristrutturazione del mercato dell'autotrasporto".

I connessi finanziamenti sono stati esposti sul capitolo n. 7294 al fine di consentire allo Stato di intervenire nel settore dell'autotrasporto di cose per conto terzi allo scopo: di favorire la ristrutturazione del mercato, realizzare la riduzione dei veicoli e dell'anzianità del parco circolante, dell'inquinamento causato dalle emissioni gassose e sonore, dei consumi e di aumentare la sicurezza della circolazione dei veicoli.

Attualmente non sussiste alcuna autorizzazione di spesa; comunque il citato capitolo funziona regolarmente attesa l'entità dei residui iscritti nello stesso.

UNITA' 22: OPERE INFRASTRUTTURALI DELLE
FERROVIE MINORI

La presente unità considera la concessione di contributi (in misura pari agli oneri per capitale ed interessi) per l'ammortamento dei mutui garantiti dalla Stato che le ferrovie in regime di concessione e in gestione commissariale governativa possono contrarre, anche all'estero, per la realizzazione di investimenti ferroviari.

I contributi sono erogati a rotazione - a valere sullo stanziamento iscritto al capitolo n. 7304 per l'importo di lire 180.000 milioni alle predette aziende sulla base di singoli progetti accompagnati da relazioni specifiche dei costi e benefici e dai relativi piani finanziari.

Con legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria 1988) - art. 13 - è stato rideterminato lo stanziamento per far fronte agli oneri derivanti dall'ammortamento dei mutui che le ferrovie in regime di concessione e in gestione commissariale governativa erano state autorizzate a contrarre ai sensi della legge 22 dicembre 1986, n. 910. Con la medesima norma è stato disposto, inoltre, che gli stessi mutui possono essere utilizzati anche per la realizzazione di investimenti ferroviari che comprendono infrastrutture di interscambio e di collegamento con altri modi di trasporto e parcheggi di corrispondenza.

Lo stanziamento sopra esposto in lire 180.000 milioni,

presenta una ulteriore autorizzazione di spesa, rispetto al precedente esercizio, dovuto alla applicazione della legge finanziaria n. 67 dell'11 marzo 1988.

UNITA' 23: FONDO PER GLI INVESTIMENTI NEL
SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI LOCALI

L'unità in questione considera gli oneri a valere sul Fondo per gli investimenti nel settore dei trasporti pubblici locali di competenza regionale da erogarsi a carico del capitolo n. 7296.

Tale Fondo - istituito in applicazione dell'art. 11 della legge 10 aprile 1981, n. 151 concernente la legge quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione ed il potenziamento dei trasporti pubblici locali - è destinato all'acquisto di autobus, tram, filobus e di altri mezzi di trasporto di persone, terrestri, lagunali e lacuali; alla costruzione e ammodernamento di infrastrutture, di impianti fissi di tecnologie di controllo, di officine - deposito con le relative attrezzature e di sedi.

In particolare le regioni, dopo aver quantificato - con il concorso degli enti locali interessati e sentite le rappresentanze delle imprese a gestione privata - il fabbisogno degli investimenti accertandone la conseguenza con la politica di programmazione regionale, sottopongono al Ministero dei trasporti le corrispondenti richieste di finanziamento.

Il Ministero effettua la ripartizione del Fondo a favore delle regioni, d'intesa con la commissione consultiva interregionale, tenendo conto della densità di popolazione e dei flussi di traffico, nonché dei programmi di sviluppo e di assetto

territoriale. Le quote del Fondo assegnate alle regioni devono essere utilizzate dalle stesse per la concessione agli enti o alle imprese di trasporto.

La legge 22 dicembre 1986, n. 910 - art. 8 - in ordine di tempo è l'ultima legge finanziaria che ha erogato la somma di lire 1.000 miliardi suddivisi nel triennio 1987-1988-1989.

A seguito di rimodulazioni successive, la scadenza di dette autorizzazioni è stata procrastinata all'anno finanziario 1990.

Dal 1 gennaio 1991 è venuta a scadere l'autorizzazione di spesa di cui sopra, e pertanto sul capitolo 7296 non sussiste alcuno stanziamento; ciò nonostante il capitolo funziona regolarmente in relazione ai residui iscritti nello stesso.

UNITA' 24: TRASPORTO INTERMODALE

Nella presente unità sono compresi gli interventi dello Stato per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità.

Tali interventi - da erogarsi a carico dei capitoli nn. 7308 e 7309 - comprendono una spesa complessiva di lire 45.000 milioni autorizzati dalla legge 4 agosto 1990, n. 240.

In particolare gli interventi riguardano:

- un complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto comunque comprendenti uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi e in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione;
- lo sviluppo del trasporto intermodale e quindi l'incremento della produttività del sistema dei trasporti ad il decongestionamento della rete stradale ed autostradale nazionale.

Gli interventi considerati nell'unità in argomento tendono alla progettazione di opere pubbliche di interesse statale, da realizzare dagli enti istituzionalmente competenti, in conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi del Piano Generale dei trasporti.

Lo stanziamento, esposto in lire 45.000 milioni, deriva dall'applicazione dell'art. 6 - comma 4 - e dell'art. 17 - comma 1 - della legge n. 240 sopra citata.

MINISTERO DEL TESORO
Ragioneria Generale dello Stato

**Bilancio sperimentale di previsione dello Stato per l'anno
finanziario 1991 e pluriennale per il triennio 1991-1993**

TABELLA n. 11

Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni

29 settembre 1990

PAGINA BIANCA

UNITA' 1 : PERSONALE

Accoglie gli oneri relativi al trattamento economico del personale in servizio (Cat. II Lire 1.296 milioni) nonché le indennità per una sola volta in luogo di pensione, le indennità di licenziamento e similari, le spese derivanti dalla ricongiunzione dei servizi, le indennità per una volta tanto ai mutilati ed invalidi paraplegici per causa di servizio.

Il personale interessato appartiene alla categoria degli impiegati civili dello Stato ed è composto, sostanzialmente, da dirigenti il cui trattamento economico fondamentale è stabilito da specifiche leggi (D.P.R. n. 748/72, ecc.) e da dipendenti pubblici appartenenti al comparto del personale dei ministeri (punto 1 - art. 1 - D.P.R. n. 68/86) e al comparto del personale delle aziende autonome i cui assegni fissi ed ogni altro emolumento è disciplinato dagli accordi sindacali stipulati nell'ambito della normativa della legge quadro sul pubblico impiego (legge n. 93/83).

Tale personale presta normalmente servizio presso la sede centrale ed è utilizzato per l'assolvimento dei compiti inerenti ai soli uffici del Gabinetto del Ministro e delle segreterie particolari in quanto ogni attività nel settore delle poste e delle telecomunicazioni è demandata alle Aziende autonome dipendenti dal Ministero (Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ed Azienda di Stato per i servizi telefonici).

Oltre le componenti retributive fisse (oneri inderogabili) consistenti in stipendio ed indennità integrativa

speciale, tra quelle accessorie è da segnalare il compenso incentivante.

Tra le componenti retributive di carattere accessorio, qualificate tra gli oneri di fabbisogno sono da menzionare le indennità e rimborso spese di missione.

Lo stanziamento complessivo esposto in lire 1.296 milioni è costante rispetto al precedente esercizio.

UNITA' 2 : ALTRE

Nell'ambito delle spese di funzionamento l'unità in parola compendia, oltre alle spese per l'acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività istituzionale del dicastero, anche un complesso di oneri che non riveste una particolare significatività sotto l'aspetto quantitativo.

Questi ultimi sono costituiti da trasferimenti alle famiglie.

Le spese in discorso sono di natura prevalentemente discrezionale e condizionano nella loro entità l'efficacia operativa del centro operativo cui si riferiscono.

Nella specie analiticamente esposta nell'allegata scheda illustrativa, assumono particolare rilevanza le spese riguardanti il rimborso alle Aziende dipendenti degli oneri sostenuti per il personale assegnato presso gli uffici del Ministero.

Lo stanziamento complessivo esposto di lire 951 milioni è costante rispetto al precedente esercizio.

PAGINA BIANCA